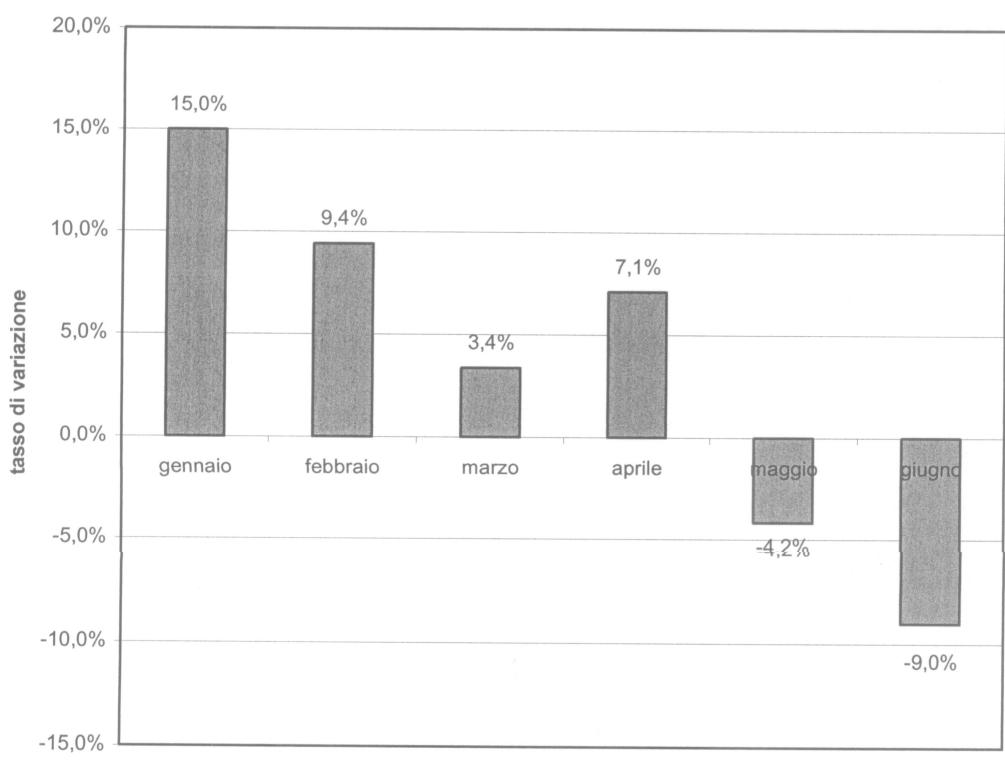


ANDAMENTO DELLA SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA SSN - PRIMO SEMESTRE 2002

ANALISI DEI DATI A LIVELLO NAZIONALE

La spesa netta a carico del SSN nei primi cinque mesi del 2002 è aumentata complessivamente del +5,9% rispetto allo stesso periodo del 2001 e si è attestata intorno a 5 miliardi 270 milioni di € circa, facendo registrare, tuttavia, un graduale rallentamento del trend di crescita per arrivare fino al dato di maggio 2002, caratterizzato da un calo della spesa rispetto a maggio 2001 (-4,2%) (tav. 1). Una prima stima dei dati di relativi a giugno 2002 paiono confermare l'inversione di tendenza nell'andamento della spesa, evidenziando un decremento ancora più netto rispetto a giugno 2001 di quello fatto registrare da maggio 2002 rispetto a maggio 2001.

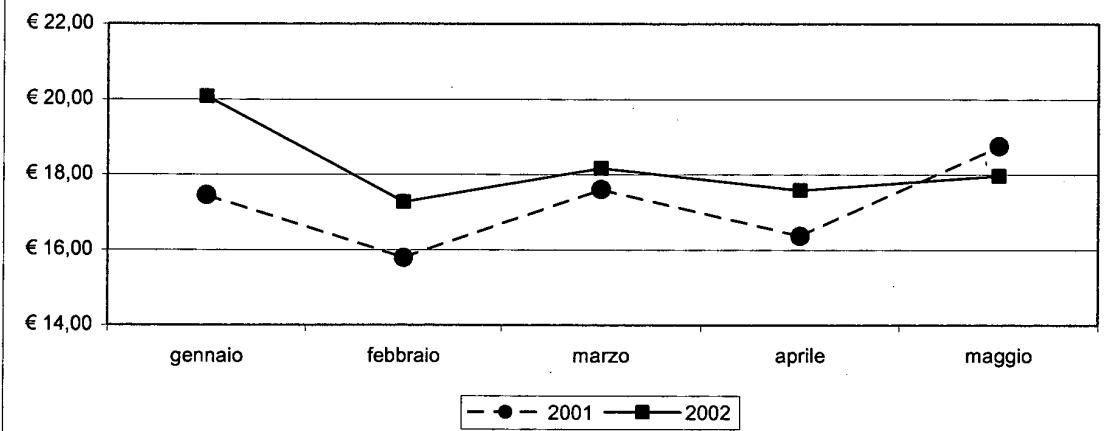
Figura 1 - Spesa farmaceutica convenzionata SSN - Variazione % 2002/2001



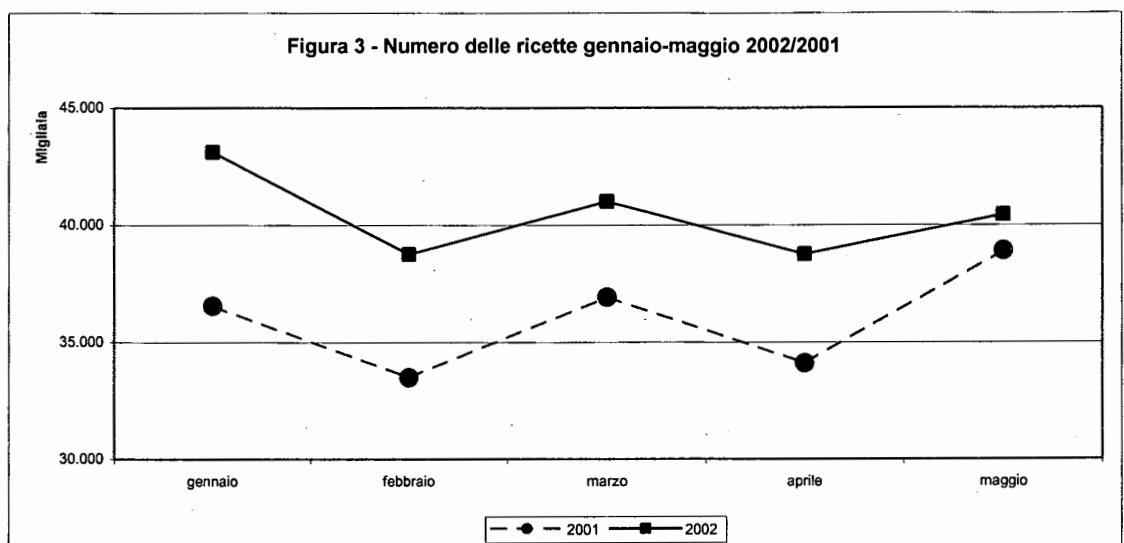
La spesa relativa ai primi due mesi del 2002 è caratterizzata da un aumento rispetto al corrispondente periodo del 2001 ancora piuttosto elevato anche perché nei primi due mesi del 2001 era ancora in vigore la versione più restrittiva delle note CUF, la cui revisione ha avuto decorrenza 24 febbraio 2001. A partire da marzo 2002, invece, il confronto è effettuato su periodi nei quali è applicato il medesimo regime di note CUF e ciò contribuisce a ridurre il differenziale di spesa.

Inoltre, va considerato che il 1° gennaio 2002 è entrata in vigore una tranne di aumento dei prezzi dei medicinali nell'ambito del processo di adeguamento al Prezzo Medio Europeo (PME).

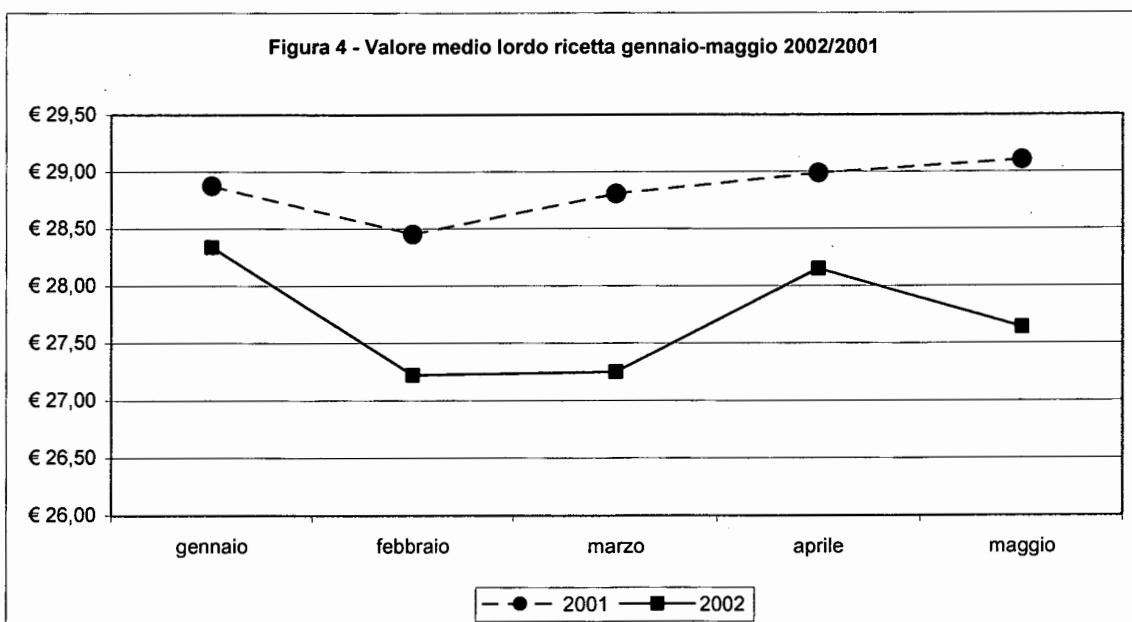
Figura 2 - Spesa farmaceutica netta mensile pro-capite gennaio-maggio 2002/2001



Nei primi cinque mesi del 2002 il numero delle ricette è cresciuto complessivamente del +12% circa rispetto ai primi cinque mesi del 2001 ed è stato pari a oltre 202 milioni, in media 3,49 per cittadino, facendo registrare una tendenza al rallentamento della crescita (dal +17,9% di gennaio 2002 rispetto a gennaio 2001 si arriva al +3,9% di maggio 2002 rispetto a maggio 2001).



Il valore medio lordo di una ricetta nei primi cinque mesi del 2002 è stato complessivamente pari a 27,72 € (-3,9% rispetto allo stesso periodo del 2001). La riduzione del valore medio lordo delle ricette è dovuta agli effetti del sistema del rimborso di riferimento, nonché, dal 18 aprile 2002, dalla riduzione del 5% dei prezzi dei medicinali in base al decreto-legge n. 63/2002 convertito nella legge n. 112/2002, che ha controbilanciato l'aumento dei prezzi entrato in vigore dal 1° gennaio 2002.



Nonostante il calo del valore medio lordo delle ricette rispetto ai primi cinque mesi del 2001, l'incidenza sulla spesa lorda dello sconto a carico delle farmacie a favore del SSN è in continuo aumento ed è passata dal 4,31% del 2001 al 4,59% dei primi cinque mesi del 2002, per effetto dell'aumento dello sconto da parte delle farmacie rurali sussidiate con fatturato annuo SSN al netto dell'IVA superiore a 750 milioni di lire, in vigore dagli ultimi mesi del 2001.

I cittadini hanno pagato complessivamente oltre 77 milioni di € di quote a proprio carico, di cui oltre 50 milioni di € nei mesi di aprile e maggio 2002, sia per coprire il differenziale di prezzo della specialità prescritta rispetto al valore di rimborso sia sotto forma di ticket nelle Regioni che hanno applicato tale forma di partecipazione alla spesa.

L'incidenza sulla spesa lorda della quota differenziale rispetto al prezzo di rimborso è minima e si aggira intorno allo 0,5%, mentre l'incidenza del ticket vero e proprio, applicato dalle singole Regioni, arriva fino a una quota massima dell'11% sulla spesa lorda.

ANALISI DEI DATI A LIVELLO REGIONALE

Tavola 1 – tassi % di variazione 2002/2001 della spesa farmaceutica convenzionata SSN in relazione ai provvedimenti regionale adottati ex legge N. 405/01

Regioni	Variazione media	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
	Δ 01/00	Δ 02/01	Δ 02/01	Δ02/01	Δ02/01	Δ02/01	Δ02/01
V. AOSTA	32,3%	14,1%	14,9%	5,5%	10,7%	-2,3%	...
PIEMONTE	26,7%	15,4%	12,3%	3,5%	-6,2%	-19,4%	-13,6%
LIGURIA	35,2%	17,7%	19,3%	4,4%	-10,9%	-19,7%	-14,0%
LOMBARDIA	31,3%	14,2%	12,8%	7,4%
VENETO	32,6%	13,9%	15,7%	1,6%	0,3%	-7,7%	-7,5%
BOLZANO	31,2%	10,4%	13,0%	6,5%	14,1%	6,5%	18,0%
TRENTO	35,4%	17,4%	16,6%	9,5%	10,7%	2,1%	...
FRIULI V.G.	34,1%	14,8%	13,6%	6,4%	13,5%	-0,6%	...
E. ROMAGNA	36,0%	18,2%	17,0%	8,9%
MARCHE	31,9%	17,7%	15,6%	7,2%	11,6%	-0,1%	-6,1%
TOSCANA	33,5%	15,7%	13,1%	3,2%	5,5%	-7,2%	-12,2%
LAZIO	36,0%	23,8%	11,0%	-3,5%	-9,1%
UMBRIA	21,3%	9,5%	9,6%	2,4%	8,3%	-2,7%	...
ABRUZZO	31,7%	13,8%	14,2%	7,5%	16,1%	-3,6%	-14,0%
MOLISE	32,0%	14,4%	16,0%	8,7%	15,0%	2,6%	...
CAMPANIA	27,4%	12,7%	1,6%	0,7%	4,4%	-6,2%	-2,2%
PUGLIA	32,7%	9,1%	14,7%
BASILICATA	28,1%	15,2%	14,7%	7,4%	10,4%	-7,8%	-12,6%
CALABRIA	36,0%	15,4%	4,1%	0,1%	8,9%	-2,6%	-6,0%
SICILIA	37,9%	11,2%	16,0%	7,4%	15,1%	5,2%	-5,0%
SARDEGNA	35,1%	17,0%	17,9%	9,2%	14,5%	-1,0%	-8,6%
ITALIA	32,6%	15,0%	9,4%	3,4%	7,1%	-4,2%	-9,0%

Ticket

Valori indicativi. I dati sono stati elaborati da fonte Federfarma.

NOTA : Nelle Regioni in cui è stato introdotto il ticket, si è registrata una forte contrazione della spesa farmaceutica;

Nel Lazio nei due mesi (febbraio-marzo) in cui è rimasta vigente la "monoprescrizione" si è registrata una

forte caduta della spesa farmaceutica. Il ticket ha avuto scarso impatto perché il 90% delle prescrizioni è esente.

I dati relativi a giugno sono di fonte Federfarma; per quanto riguarda Bolzano, Marche, Toscana e Basilicata: elaborati da fonte IMS per le altre Regioni (sell out farmacia per la classi A e B).

Gli effetti dell'applicazione di forme di partecipazione alla spesa

L'applicazione di quote di partecipazione alla spesa ha avuto impatti notevoli ancorché diversi nelle varie Regioni, in base alla tipologia dell'intervento previsto e alle modalità applicative. Dall'analisi di tali diversità si possono trarre utili elementi di riflessione:

Liguria

Tipo di compartecipazione: ticket fisso di 2 € per confezione per un massimo di 4 € per ricetta; quota di partecipazione del 20% sui farmaci della classe B1 e del 50% per quelli della classe B2; tali quote non sono cumulabili tra loro, ma di volta in volta viene applicata la quota di partecipazione alla spesa meno onerosa per il cittadino (sui farmaci più costosi la quota fissa, su quelli più economici la quota percentuale). Tali quote, fisse o percentuali, sono aggiuntive rispetto alla differenza eventualmente dovuta dall'assistito rispetto al prezzo di rimborso;

esenzioni: non pagano alcuna quota di partecipazione solo gli invalidi di guerra dalla I alla VIII categoria; un altro gruppo ristretto di categorie svantaggiate (invalidi per servizio I^a categoria e invalidi civili 100%, ciechi, invalidi del lavoro, ex deportati, ecc.) paga solo l'eventuale differenza rispetto al prezzo di rimborso e non paga né le quote fisse, né le quote percentuali; altre categorie (esenti per patologia solo per i farmaci correlati alla patologia; invalidi per servizio 2^a-8^a cat.; invalidi civili e per lavoro con invalidità sup. a 2/3; ciechi non assoluti e sordomuti, ecc.) pagano la quota fissa e la differenza rispetto al prezzo di rimborso e non pagano le quote percentuali;

entrata in vigore: 21 marzo 2002;

effetti: marzo 2002/marzo 2001: n. ricette +7,9% (media naz. +11,1%); *spesa netta* +4,4% (media naz. +3,2%); valore medio lordo ricetta +0,8% (media naz. -5,4%);

aprile 2002/aprile 2001: n. ricette +0,6% (media naz. +13,7%); *spesa netta* -10,9% (media naz. +7,3%); valore medio lordo ricetta +1,1% (media naz. -2,9%);

maggio 2002/maggio 2001: n. ricette -6,4% (media naz. +3,9%); *spesa netta* -19,7% (media naz. -4,2%); valore medio lordo ricetta -2% (media naz. -5%);

l'incidenza sulla spesa lorda delle quote a carico dei cittadini è passata dallo 0,5% di gennaio e febbraio (nei quali riguarda unicamente la differenza pagata dagli assistiti rispetto al prezzo di rimborso), al 3,6% di marzo e all'11,5%-11,7% di aprile e maggio (nei quali il sistema dei ticket è a regime).

Piemonte

Tipo di compartecipazione: ticket fisso di 2 € per confezione per un massimo di 4 € per ricetta; tale quota è aggiuntiva rispetto alla differenza eventualmente dovuta dall'assistito rispetto al prezzo di rimborso;

esenzioni: pensionati di guerra titolari di pensione vitalizia; grandi invalidi per lavoro; invalidi civili al 100%; ciechi e sordomuti; detenuti e internati; danneggiati da vaccinazioni e trasfusioni non pagano il ticket fisso per confezione; ulteriori esenzioni sono previste con decorrenza 1° giugno;

entrata in vigore: 4 aprile 2002;

effetti: aprile 2002/aprile 2001: n. ricette +5,9% (media naz. +13,7%); *spesa netta* -6,2% (media naz. +7,3%); valore medio lordo ricetta -2,6% (media naz. -2,9%);

maggio 2002/maggio 2001: n. ricette -4,3% (media naz. +3,9%); *spesa netta* -19,4% (media naz. -4,2%); valore medio lordo ricetta -5% (media naz. -5%);

l'incidenza sulla spesa linda delle quote a carico dei cittadini è passata da uno 0,2-0,5% nel periodo gennaio-marzo (nei quali riguarda unicamente la differenza pagata dagli assistiti rispetto al prezzo di rimborso) all'8,5% di aprile e al 10,6% di maggio (mese nel quale il sistema dei ticket è a regime).

Veneto

Tipo di compartecipazione: ticket fisso di 1 € per ricetta e quota fissa aggiuntiva di 0,90 € per confezione per i farmaci della classe B1 e di 3 € per confezione per i farmaci della classe B2;

esenzioni: pensionati di guerra titolari di pensioni vitalizie; invalidi civili al 100%; ciechi; grandi invalidi del lavoro; invalidi per servizio 1[^] cat.; danneggiati da vaccinazioni e trasfusioni; vittime del terrorismo; pazienti sottoposti a terapia del dolore non pagano ticket e quota fissa aggiuntiva; gli assistiti di età superiore a 70 anni non pagano le quote fisse aggiuntive per i farmaci B1 e B2;

entrata in vigore: 11 marzo 2002;

effetti: marzo 2002/ marzo 2001: n. ricette +8,8% (media naz. +11,1%); *spesa netta* +1,7% (media naz. +3,2%); valore medio lordo ricetta -2,9% (media naz. -5,4%);

aprile 2002/ aprile 2001: n. ricette +9,9% (media naz. +13,7%); *spesa netta* +0,3% (media naz. +7,3%); valore medio lordo ricetta -3% (media naz. -2,9%);

maggio 2002/maggio 2001: n. ricette +3,8% (media naz. +3,9%); *spesa netta* -7,7% (media naz. -4,2%); valore medio lordo ricetta -5,7% (media naz. -5%); *l'incidenza sulla spesa lorda delle quote a carico dei cittadini* è passato dallo 0,5% di gennaio, 0,4% di febbraio (nei quali riguarda unicamente la differenza pagata dagli assistiti rispetto al prezzo di rimborso) al 3,1% di marzo per arrivare al 5,2%-5,1% di aprile e maggio (nei quali il sistema dei ticket è a regime).

I fattori che determinano l'efficacia e la sostenibilità di tali interventi, in linea di massima, sono l'applicazione di una *quota fissa per confezione*, che non penalizza i cittadini che necessitano di farmaci costosi ed evita che venga prescritto il numero massimo di confezioni per ricetta quando non necessario, e la *limitazione del numero dei soggetti esenti*, una cui estensione eccessiva ed immotivata annulla gli effetti positivi in termini di risparmio.

E' utile, per converso, confrontare i dati sopariportati con quelli della Regione Calabria, che ha adottato un ticket fisso *per ricetta*, prevedendo numerose esenzioni, tra le quali un'esenzione per i soggetti a basso reddito, attestata tramite autocertificazione.

Calabria

Tipo di partecipazione: ticket fisso di 1 € per ricetta;

esenzioni: invalidi di guerra e civili titolari di pensione vitalizia, grandi invalidi per servizio, invalidi civili 100%, invalidi civili con accompagnamento (anche minori di anni 18), invalidi del lavoro con riduzione della capacità lavorativa maggiore dell'80%; ciechi, invalidi di guerra dalla 6^a all'8^a cat.. Con successiva delibera *l'esenzione è stata estesa agli assistiti con reddito annuo imponibile del nucleo familiare pari o inferiore a 9.300 € (pari a 18 milioni di lire)*.

Il diritto all'esenzione per invalidità viene attestato dal medico riportando sulla ricetta il numero della tessera di invalidità, mentre *il diritto all'esenzione per reddito viene attestato* dall'utente con autocertificazione sottoscritta dietro alla ricetta esibita al farmacista.

La delibera di ampliamento delle esenzioni agli assistiti a basso reddito, pur approvata dalla Giunta il 29 gennaio e in vigore dal 1° febbraio, è stata pubblicata sul B.U.R. del 16 marzo 2002;

entrata in vigore: 1^a febbraio 2002;

effetti: febbraio 2002/ febbraio 2001: n. ricette +1,4% (media naz. +15,7%); *spesa netta* +4,4% (media naz. +9,4); valore medio lordo ricetta +6,7% (media naz. -4,3%);
marzo 2002/ marzo 2001: n. ricette -2,2% (media naz. +11,1%); *spesa netta* +0,5% (media naz. +3,2%); valore medio lordo ricetta +6,6% (media naz. -5,4%);
aprile 2002/ aprile 2001: n. ricette +6,2% (media naz. +13,7%); *spesa netta* +9,2% (media naz. +7,3%); valore medio lordo ricetta +6,4% (media naz. -2,9%);
maggio 2002/maggio 2001: n. ricette +0,5% (media naz. +3,9%); *spesa netta* -2% (media naz. -4,2%); valore medio lordo ricetta +0,8% (media naz. -5%);
l'incidenza sulla spesa lorda delle quote a carico dei cittadini è passata dallo 0,4% di gennaio (nel quale riguarda unicamente la differenza pagata dagli assistiti rispetto al prezzo di rimborso) al 2,5%-2,8% nel periodo febbraio-maggio (nel quale il sistema dei ticket è a regime).

Il *ticket fisso per ricetta* produce un effetto di contenimento del numero delle prescrizioni, ma un aumento del valore medio delle ricette, in quanto favorisce la tendenza a utilizzare appieno la possibilità di prescrivere il numero massimo di confezioni per ricetta. Inoltre, il sistema dell'autocertificazione per attestare il diritto all'esenzione per reddito è difficilmente controllabile.

Per quanto riguarda il Lazio, che pure ha applicato, a decorrere dal° febbraio, un ticket di 1€ per confezione, va rilevato che i dati di spesa sono “inquinati” dall'applicazione, nei mesi di febbraio e marzo 2002, della limitazione della prescrizione a una sola confezione per ricetta. Tale disposizione ha determinato, nel mese di febbraio, una riduzione del -16,2% della spesa netta rispetto a febbraio 2001 e, nel mese di marzo, una riduzione del -10,5% della spesa netta rispetto a marzo 2001, mentre nel mese di aprile si è assistito a un recupero delle prescrizioni non effettuate nel periodo precedente, che ha determinato un aumento del +10,9% (a fronte del +7,3% medio nazionale) della spesa netta rispetto ad aprile 2001 e una riduzione del -3,5% (a fronte di un -4,2% medio nazionale) nel mese di maggio 2002 rispetto a maggio 2001.

Va sottolineato, peraltro, che gli effetti del ticket nel Lazio sono attenuati da una serie di esenzioni sia soggettive (malati cronici, titolari di pensioni e assegni sociali, titolari di pensione di guerra vitalizia, invalidi di guerra, grandi invalidi per servizio e per lavoro,

invalidi civili al 100%) sia oggettive (farmaci di prezzo inferiore a 5 €, generici e medicinali ricompresi nelle “liste di trasparenza”, di prezzo pari o inferiore a quello di rimborso).

L'effetto annuncio

Va rilevato come l'annuncio di un'imminente introduzione di ticket sui medicinali costituisca un fattore che incide in misura rilevante, seppure temporanea, sull'andamento dei consumi e della spesa. I casi più recenti sono costituiti dalla provincia autonoma di Bolzano, che nel mese di maggio 2002 rispetto a maggio 2001 ha fatto registrare un aumento del numero delle ricette pari al +17% (media nazionale: +3,9%) e aumento della spesa netta del +6,5% (media nazionale: -4,2%), e della Sicilia, che nel mese di maggio 2002 rispetto a maggio 2001 fa registrare un aumento del numero delle ricette pari al +8,5% (media naz. +3,9%) e della spesa netta pari al +4,6% (media naz. -4,2%).

Gli effetti del ticket sui farmaci B1 e B2

Alcune Regioni hanno applicato ticket in misura fissa o percentuale unicamente sui medicinali inseriti dalla CUF nelle classi B1 e B2 di cui al decreto ministeriale 4 dicembre 2001.

Abruzzo

Tipo di compartecipazione: 1 € per confezione per i farmaci della classe B1; 3 € per confezione per i farmaci della classe B2;

esenzioni: titolari di pensioni sociali e di assegni sociali; pensionati di guerra titolari di pensioni vitalizie; invalidi civili 100%; ciechi; grandi invalidi del lavoro; invalidi di servizio I[^] cat.; assistiti di età superiore a 70 anni se appartenenti a nuclei familiari con un reddito inferiore a €30.987,41 (pari a 60 milioni di lire); vittime del terrorismo e della criminalità organizzata;

entrata in vigore: 1° maggio 2002;

effetti: maggio 2002/maggio 2001: n. ricette +5,4% (media naz. +3,9%); *spesa netta* -3,8% (media naz. -4,2%); valore medio lordo ricetta -6,4% (media naz. -5%);

l'incidenza del ticket sulla spesa lorda è passata dallo 0,5% medio del primo quadrimestre 2002 all'1,8% del mese di maggio.

Sardegna

Tipo di partecipazione: 20% del prezzo per i farmaci della classe B1; 50% del prezzo per i farmaci della classe B2;

esenzioni: pensionati sociali; pensionati al minimo; esenti per invalidità; invalidi di guerra con pensione diretta vitalizia; grandi invalidi per servizio (1^a cat.); invalidi civili al 100% e ciechi assoluti; invalidi civili dal 67% al 99%; grandi invalidi per lavoro sopra i 4/5 (oltre l'80%); invalidi del lavoro sotto i 2/3; vittime del terrorismo e della criminalità organizzata; esenti per patologia; soggetti danneggiati da vaccinazioni, trasfusioni e donazione d'organo;

entrata in vigore: 1° maggio 2002;

effetti: maggio 2002/maggio 2001: n. ricette +6,9% (media naz. +3,9%); *spesa netta -1%* (media naz. -4,2%); valore medio lordo ricetta -4,1% (media naz. -5%);

l'incidenza del ticket sulla spesa lorda è passata dallo 0,3% medio del primo quadrimestre 2002 al 3% del mese di maggio.

L'applicazione di quote di partecipazione alla spesa in misura fissa ovvero percentuale su farmaci delle classi B1 e B2 non sembra determinare particolari effetti di contenimento della spesa.

Gli effetti del delisting

Altre Regioni hanno applicato il delisting puro, trasferendo in fascia C in tutto o in parte i farmaci di cui alle classi B1 e B2 ovvero adottando elenchi autonomi.

Puglia

Tipo di intervento: trasferimento in C dei farmaci delle classi B1 e B2;

entrata in vigore: 16 marzo 2002;

effetti: marzo 2002/ marzo 2001: n. ricette +3,8% (media naz. +11,1%); *spesa netta +5,6%* (media naz. +3,2%); valore medio lordo ricetta +2,5% (media naz. -5,4%);

aprile 2002/ aprile 2001: n. ricette +4,6% (media naz. +13,7%); *spesa netta +6,1%* (media naz. +7,3%); valore medio lordo ricetta +2,2% (media naz. -2,9%);

maggio 2002/maggio 2001: n. ricette -0,8% (media naz. +3,9%); *spesa netta -2,6%* (media naz. -4,2%); valore medio lordo ricetta -1,1% (media naz. -5%);

Lombardia

Tipo di intervento: trasferimento in C di alcuni farmaci delle classi B1 e B2;

entrata in vigore: 1° aprile 2002;

effetti: aprile 2002/ aprile 2001: n. ricette +13,6% (media naz. +13,7%); *spesa netta* +8,3%

(media naz. +7,4%); valore medio lordo ricetta -3,6% (media naz. -2,9%);

maggio 2002/maggio 2001: n. ricette +7,4% (media naz. +3,6%); *spesa netta* -0,2%

(media naz. -4,2%); valore medio lordo ricetta -6% (media naz. -4,7%).

Emilia-Romagna

Tipo di intervento: trasferimento in C di alcuni principi attivi;

entrata in vigore: 15 aprile 2002;

effetti: aprile 2002/ aprile 2001: n. ricette +11,9% (media naz. +13,7%); *spesa netta* +9,5%

(media naz. +7,3%); valore medio lordo ricetta -1,1% (media naz. -2,9%);

maggio 2002/maggio 2001: n. ricette +1,6% (media naz. +3,9%); *spesa netta* -2,9%

(media naz. -4,2%); valore medio lordo ricetta -3,7% (media naz. -5%).

Il *delisting* inteso come trasferimento in fascia C di farmaci di cui alle classi B1 e B2, soprattutto se parziale (relativo, cioè, solo ad alcuni farmaci delle classi B1 e B2), non sembra aver determinato particolari effetti di contenimento della spesa.

Altri interventi di contenimento della spesa**Basilicata**

La Regione Basilicata ha applicato a partire dal mese di agosto 2001 la limitazione della prescrizione a una sola confezione per ricetta. Tale disposizione, dopo aver subito alcune modifiche, è stata confermata a decorrere dal mese di maggio 2002, fatta salva la possibilità per il medico, che lo ritenga indispensabile, di garantire una continuità terapeutica di 21 giorni e con le eccezioni previste dall'articolo 9 della legge n. 405/2001 (esenti per patologia fino a tre confezioni; antibiotici monodose, interferone per soggetti affetti da epatite cronica; fleboclisi, fino a sei confezioni per ricetta).

Tale intervento ha prodotto i seguenti effetti sull'andamento dei consumi e della spesa:

maggio 2002/maggio 2001: n. ricette +6,6% (media naz. +3,9%); *spesa netta* -7,8% (media naz. -4,2%); valore medio lordo ricetta -12,6% (media naz. -5%);